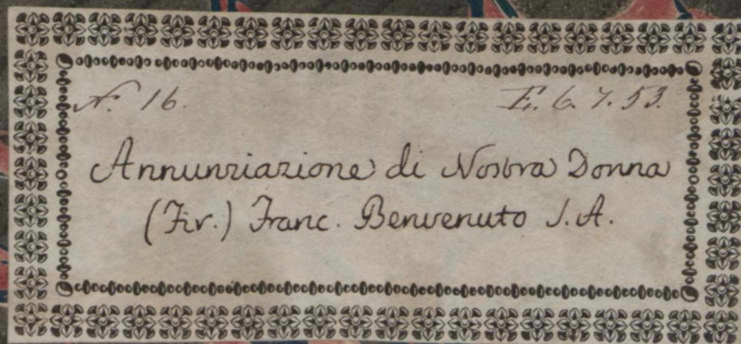
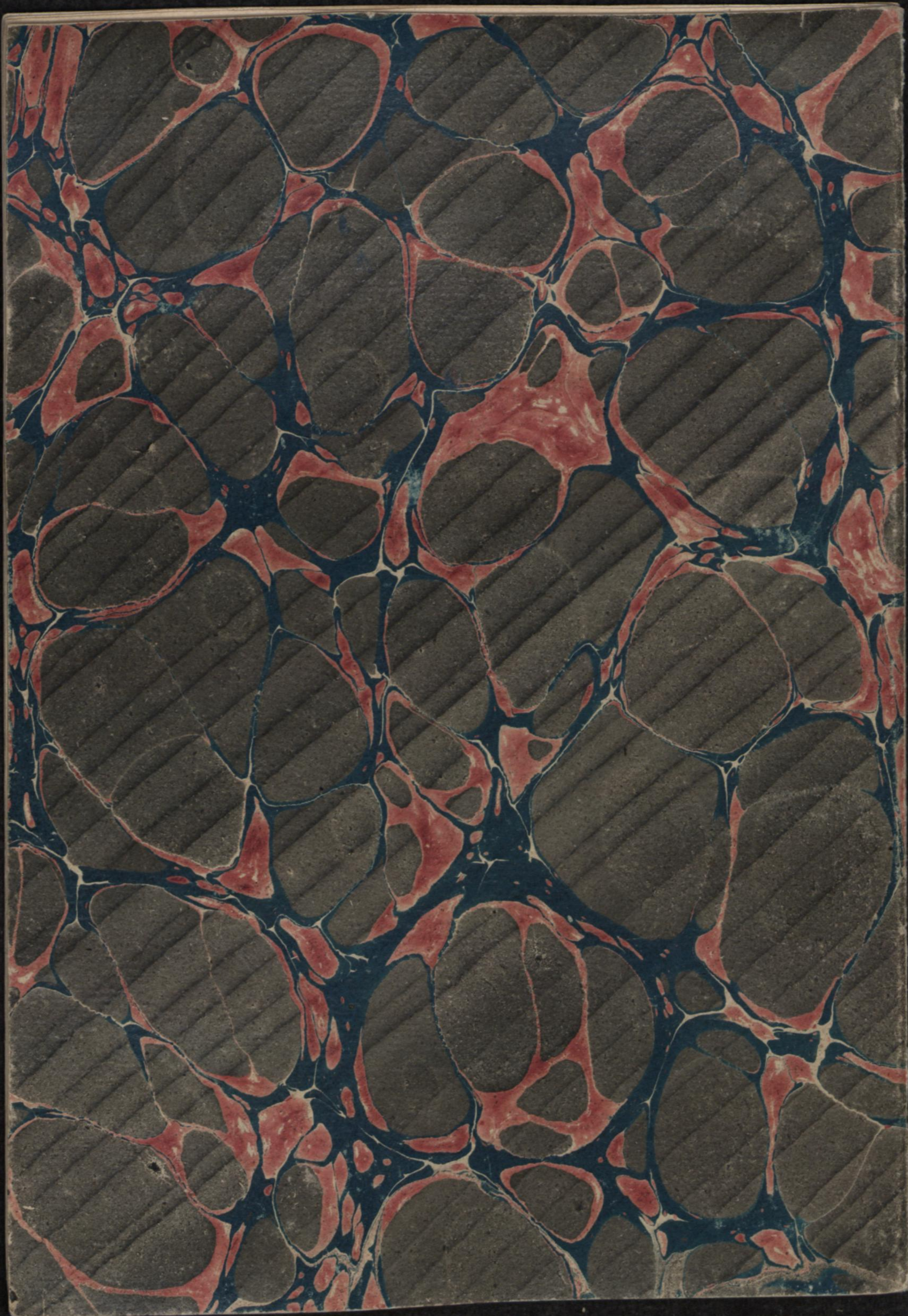

N.° 16.
E. 6. 7. 53.
Annunziazione di Nostra Donna
(Fr.) Franc. Benvenuto S.A.











❡ La Festa della Annuntiatione di nostra Donna Con una aggiunta di dua Capitoli.





❡ Comincia la Rappresentatione del la Annuntiatione di nostra Donna. Et prima langelo annuntia la festa.

Voi excellenti & nobili auditori
che siate alla presentia ragunati
p gratia ui preghiamo / euostri cori
attenti stieno honesti & costumati
a udire & uedere con grandi amori
emestier sancti qui annuntiati
dello incarnar di dio: & chi lha decto
fermando a questo tucto lintellecto
Io priegho la diuina prouidenza
che doni gratia allo intellecto mio
chi possa annuntiar di qsta essenza
uerbo incarnato uero figluol di Dio
ilqual fu pieno di somma sapienza
& annuntiocci la uia del disio
chi ha risponder parli con douere
epropheti diranno ellor parere

Seguitano poi epropheti chiamati dallangelo: et in prima Noe.

Noe il padre eterno creatore
comanda che tu dica a tucta gente
del nascer di Iesu nostro signore

Noe dice.

El uerbo eterno e/certo stabilito
dal uoler di suo padre / che uenire

debbe in questo terrestre & basso sito
et dice di nostra humanita uestire
et fia al tempo ueduto & udito
et larghamente sifara sentire
benigno:forte:patiente:et pio
et si sara uero huomo & uero Dio

Langelo a Iacob.

Vieni o padre Iacob che supplantasti
ꝑ gran diuin consiglio il tuo fratello
et di / di Christo come prophetasti

Iacob.

O sol nascente senza fine & lume
che col tuo razo tucte cose auampi
et diuampato tenebre consume
et refrigerio dai co tuo gran lampi
ꝑ luniuerso:et questo gran uilume
per tua pieta di tenebre el scampi
fa le tenebre in noi sien consumate
et del tuo splẽdor sancto alluminate

A Erithea sibylla.

O erithea prophetessa degna
parla quel che tu sai del buon Iesu
poi chẽ lo spirto sancto dir tinsegna

Erithea.

Risguarda Dio del excelso habitacolo
gli humili suoi:et nascera negiorni
ultimi dico con questo miracolo
duna uergine hebrea cõ tucti adorni
costumi:el suo figluol sẽzaltro ostaco
nelle terrene culle si soggiorni (lo
nascer debbe il propheta sẽza coito
dl madre duna uergin nel suo ĩtroito

A Moyse.

O moyses poi che the dato gratia
dalla superna maiesta uerace
de fa degli auditor la mente satia

Moyse.

O chiaue di Dauid laqual ben serra
q̃l che niunaltro aprir potra gia mai
et quel che apri tu nullo il diserra
miseri siamo / elluogo doue iguai
ciaschedũ sẽte:et doue il fin ci afferra
lombra di morte:si come tu sai
uieni & tira su noi anghosciosi
che siamo in carcer tucti tenebrosi

A Iosue.

O forte Iosue pien di uictoria
o francho duca che fermasti il sole
co prieghi tua di Iesu dacci gloria

Iosue.

O Re de Re / o signor de signori
che nello eterno reggi sempre solo
et che correggi tucti enostri errori
stando a seder su nel superno polo
o mellodia degliangeli di chori (lo
ascolta un poco il nostro amaro duo
& uieni & reggi noi o Re altissimo
col tuo amor che e/tanto dolcissimo

A Sophonia sibylla

De di / Sophonia a questi la cagione
donde tu hai scientia cotanta
chẽ uẽgha al uerbo eterno alle ꝑsone

Sophonia.

Nobil Hierusalem ben puoi godere
& gia piu nõ temer lamenti & guai
ne in eterno anchor mai piu temere
poi che abracciato teco tieni & hai
il tuo Dio:et ben lo puoi sapere
se gliocchi di tua mente aperti harai
et uerra presto dico: & scioglieracti
di tucti li tuoi lacci: & salueracti

A Samuel.

O padre Samuel ripien damore
quel che tu conoscesti nel tuo pecto
di del figluol di Dio sõmo splendore

Samuel.

O calor sancto della luce eterna
o specchio ĩmaculato o grã splẽdore
di quella gloria chẽ e/sempiterna
o tu da cui procede il buon sapore

p loqual uuol che te ognun discerna
figura & substantia del diuino amore
uieni & poni noi in tua beatitudine
nel bello sguardo di tua pulchritudi (ne

A Dauid.

Vien tu Dauid per parte di Dio
annuntiarci di Iesu che sai
che incarno di Maria nel uentre pio

Dauid.

Disse il padre signore al signor mio
siedi a man dextra equale a me ī potē
giurōmi ācor il padre signor Dio (za
questa gran uictoria senza fallenza
del fructo del tuo uētre humile & pio
porto sopra alla sedia in mia essenza
il mio figluol che e / uerita infinita
di terra nascera per donar uita

A Persica.

O persica perfecta di sapere
di / quel chī sai del grāde aduenimēto
di Iesu Christo che ti da il potere

Persica.

Eccho per cui la bestia conculchata
sara: & fia concepto el syr giocondo
il gremio della uergine beata
salute fia della gente del mondo
saranno epie di questa uergin nata
fortezza da sostenere ogni pondo
uaticinare una parola basta
Iesu Christo nascera della casta

A Elya.

Elya la tua gran fede & deuotione
per charita fa che tu cichiarischa
del uero figluol di dio la īcarnatione

Elya.

Io uengo certamente a dichiarare
si come debbe nascere il signore
del mōdo: & q̄sto gia nō puo mācare
che a noi uerra cō grādissimo amore
in tal lectione / chī io mi uo fermare
et adorarlo con tucto il mio core
daracci gratia: & torracci uia rea
et nascer de duna uergine hebrea

A Elyseo.

O conditor di legge humano & pio
Elyseo: in cui splende fuoco acceso
parla quel che tu sai del lalto Dio

Elyseo.

Per Iesu fia ogni dubbio rimosso
& tracto delle mani del reo Demone
il popol suo: & lui tucto perchosso
di molte pene & di tribulatione
poi che q̄l uerbo īcarnato fia mosso
per recta uia & per uera ragione
pigliera carne & sara come noi
et morto / presto suscitera poi

A Pontica sibylla.

Piace al signor che tu Pontica dica
del uenir di Iesu uero Messia
a cui lhumana spetie e si amica

Pontica.

El magno Dio con la potentia pia
per fiato mādera suo figluol sancto
qual fia Iesu: & lui concepto fia
per salute del mondo tucto quanto
costui ogni potentia hara in balia
et pouero nascera & senza amanto
et mostrerra in quel tēpo segni assai
simil la terra & il ciel non uisti mai

A Malacchia.

O malacchia tu non debbi piu stare
chī il sommo Dio tidice & cosi uuolē
che del nostro Messia debba parlare

Malacchia.

Eccho che uien di tucti el saluatore
humile & pouer si che pare abiecto
priuato di ricchezze & dogni honore
uedretel duna uergine insul pecto
chī par chī ogni supbia habbi ī orrore
dolce bambino hor sia tu benedecto
ma qual sara si alto sentimento
chī intēder possa il tuo aduenimēto

A Amos.

O tu Amos che di Iesu fighura
sciogli al presente glintellecti tuoi
a dichiarar la diuina natura

Amos.

O principio diuino: o conditore
delle terrene & celestial mente
o sapiente & buon dispositore
del uniuerso: et senza il qual niente
si senti mai hauere alchun ualore
et ab eterno tucto fu presente
in te ciaschuna cosa ha le sue sorte
uieni & trahi noi da tenebrosa morte

A Samia sibylla.

O samia propheta buona di sapere
di / ql che sai del grãde aduenimẽto
di Iesu Christo: che tida il potere

Samia.

Eccho che presto neuerra quel die
che luceran le tenebre serrate
et scioglieransi enodi & prophetie
della gran signoria: & rilasciate
saran le labbra delle gente pie
uedrassi el Re de uiuenti: & palpare
sarã sue mẽbra ĩ gremio a uergin ue
el uiuer suo fra di tucti statera (ra

A Isaia.

O uenerabil propheta Esaia
di / quel che tu del figluol di Dio sai
uero Iesu: che incarnar dee di Maria

Esaia.

Eccho la uergin che concepera
& poi partorira uergine stando
el nome del figluol sichiamera
Emanuel: che e/decto interpretando
idio con esso noi: et mangera
butyro & mele: accioche riprouando
sappi fuggire il male che e/uitioso
& eleggere il bene che e/uirtuoso

A Iona.

O predicate anime damnate
cõ conuertisti o Giona ogni persona
conta come le gente sien saluate

Iona.

Predicar femmi lo imperio diuino
a Niniue sinanita nelli egyptii
ma fu rimossa del crudel destino
perche siconuerti ne suo supplitii
tre giorni stecti ĩ quel pescie marino
fighura dindulgentia & si de uitii
che tanto stecte Christo in sepultura
poi triompho con lhumana natura

A Michea sibylla.

O michea saggia di / quel che tu sai
del uerbo eterno & di sua ĩcarnatione
che so che per spirito lume nhai

Michea.

El gran signore in humil loco uiene
per glihumili guidare a sua altezza
ma tu per certo in bethlem nõ sene
minima / ne anchor posta ĩ bassezza
nelle terre giudaiche / da chene
di te nascera dunque di fortezza
che disrael reggera il popol mio
et sopralglialtri Dei sara idio

A Hieremia.

O hieremia del diuin lamento
fate sopra Hierusalem rapina
di di Iesu (chel sai) lo aduenimẽto

Hieremia.

Lardente mente del diuino amore
quando lhe infiãmata mai nõ erra
certo questo e/il nostro buon signore
che e/uenuto a conuersare in terra
cõ glhuomini: & di lui nõ e/maggior
torra p tucto & pena & noia & guerra
calchar uorra la terra per gran zelo
& alfin trar noi con lui su in cielo

A Ezechiel.

O giusto & infiammato Ezechiello

dicci quel che tu sai sancto propheta
dello incarnar dellalto Emanuello
Ezechiel.
Quattro ruote su in ciel con animali
& ancor quattro ĩ ql bel loco stanno
doue tu sancto spirto in alto sali
& stu gliabassi eglino a basso uanno
doue tipiace quindi bacton lali
dun trono somiglianza disopra hãno
su p qllo il benigno humano aspecto
ilqual torra del mõdo ogni defecto
A Osea sibylla.
Amor ti fece Osea discerner tanto
del uerbo eterno: & come nacq; ĩ terra
p gratia cel dichiara con tuo canto
Osea.
O saluatore & redemptor di tucti
color che uiuon nelle cose humane
o uero consolator de nostri lucti
de uienci a liberar dellimpie mane
& traci de peccati iniqui & bructi
& nõ patir piu cħ noi siam prophane
la madre di costui uergine fia
et dopo il parto uergin come pria
A Daniello.
O propheta solenne excelso & uero
dicci che sai dello aduenir di Christo
cħ tu nesai quãto altri o piu lo ĩtero
Daniello.
Vedendo io la nocte in uisione
eccho uenir il bel figluol dellhuomo
et fugli dato in sua iurisdictione
honore & regno / come nobil pomo
popoli & lingue dogni natione
seruono allui come famigli ĩ domo
quãdo uerra quello sancto de sancti
li Re hebrei mancheran tucti quanti
A abachuch.
Vieni Abachuch & spargerai dintorno
lo spirto tuo tanto excelso & giocõdo
di di Iesu lo aduenimẽto adorno
Abachuch.
Prenda chi uuol dilecto nelle cose
create: chio nel mio creator prendo
dilecto: et uo chel core in lui si pose
io dico ĩ Iesu mio: qual io comprẽdo
che per salute nostra si dispose
morir cõ pena: ondio allui mirendo
et faccio festa nel signore Dio
con exultatione in Giesu pio
A cumana Sibylla.
O sibylla cumana se tipiace
p gratia di / di quel signor che regge
di di Iesu quando uerra a dar pace
Sibylla cumana.
Bactera Dio epotenti di terra
dal sõmo cielo uerra lo excelso a noi
& fermera concilio senza guerra
la uergine fia annuntiata poi
nelle deserte ualle sidiserra
questo e / quel chio nedico a tucti uoi
di pouerello & riccho essendo nato
dalle bestie di terra fia adorato
A Egeo.
Che uedi tu Egeo ? di / cio che uedi
dello incarnar Iesu di Maria uirgo
diccel tipriego p Dio / nelqual credo
Egeo.
Ecieli son grandi & simil lor natura
et credo partorira prestamente
colui che saluera la creatura
desiderato eglie da ogni gente
ma chi labscondera da suo calura
non puo ueder tal opra certamente
costui ha nascer duna uergin sancta
onde ogni spirto sirallegra & canta
A abias.
O abias dicci, che aspectiam noi
che siamo appresso de nostri nimici
dacci consolatione come tu puoi

Abias.
Pon giu popolo hebreo la durezza
che presto incarnera il saluatore
et la stolta & la folle tua asprezza
et la perfida & grande obstinatione
io dico allhora quando lallegrezza
priuati uoi sarete di ragione
ne piu harete Re / o Sacerdoti
et di propheti rimarrete uoti
A Tyburtina sibylla.
O tyburtina prophetessa uera
dacci notitia del uerbo incarnato
di / che uedesti da lucente spera
Tyburtina.
Sara palpato lo inuisibil uerbo
et poi germinera come radice
seccho sara si come el foglio acerbo
et non apparira bello & felice
gremio materno ne fara riserbo
dipoi piangera Dio come infelice
et nascera di madre come Dio
poi tra glialtri usera come huom rio
A Nau.
O sauio / o nobile & antico anchora
sacerdote deuoto Nau & buono
di / di Iesu q̃l che ĩ tuo cor dimora
Nau.
O põtefice & sommo & buon pastore
o zelator perfecto uero amante
che sopra te porrai el nostro errore
o tu che solo fra le gente tante
facci redemptione per lo tuo amore
tirando a te tucte le gente sancte
de uieni & ponci sopra le tue spalle
& trahi el tuo ouile di quella ualle
A Ioel.
O ioel dicci che aspectiam noi
che siamo appresso da nostri nimici
dacci consolation come tu puoi
Ioel.
Fate exultatione o tucti uoi
quali desiderate la giustitia
che certo citallegriamo anchora noi
cantando con langelica militia
disseno efigli / negli spirti tuoi
exultino el signor senza pigritia
pche mandera a noi senno & amore
di gran giustitia & grã bonta pastore
A Zaccheria.
Eglie di uolonta del giusto Dio
o zaccheria che dica a tucta gente
lo aduenimento del gran Iesu pio
Zaccheria.
Costui sara quella diuina stella
che fara lume a luniuerso tucto
costui dominera ogni fauella
& le sãcte opre sue fien di tal fructo
chñ ogni altra operation qui si cãcella
et fia omnipotente nel postucto
et sara uita: & trarracci da morte
et spezzera del lymbo le sue porte
Finite le sopradecte prophetie la
uergine Maria priegha Dio nel
lo infrascripto modo: cioe.
Concedi a me o giusto eterno Dio
chio ami & serua te con pura mente
et guarda me da ogni uitio rio
et fammi accepta a te & sapiente
et priego te signor benigno & pio
chio ueggia quella uergine excellẽte
che ti concepera di spirto sancto
& chio liparli & tocchi & serua alquãto
Hora sapre il cielo: et Dio padre
dice a Gabriello che uada ad an
nuntiare la Vergine dicendo.
Di galilea in Nazareth andrai
o Gabriello a una che Maria
ha nome: et sposa di Ioseph uedrai
et salutata da te in prima sia
poi chi uo prender carne glidirai

di lei / p trar lhuom fuor di pena ria
uergin come or sia dopo il parto: el sig
chiami Iesu & segua il mio cõsiglio (lio
Questa lauda si canta dalli angeli
che uanno in compagnia di Ga/
briello: laquale dice cosi.
Laudate el sommo Dio
laudatel con feruente & buon desio
Laudate Dio cantando con buon zelo
laudate le uirtu celeste & sancte
laudate tucti quanti el Re del cielo
laudate le potentie tucte quante
dategli laudate tante
quante potete ad un signor si pio
O lumi: o stelle: o luna: o chiaro sole
laudate sempre el giusto Dio eterno
che certo ecicreo con sue parole
dunque laudate lui & il suo gouerno
laudianlo in sempiterno
che non da mai e suo serui in oblio
Laudate Dio o cieli & suo costumi
laudate Dio o fuoco: o aria & terra
et uoi o uenti & larghi mari & fiumi
laudate Dio chi puo dar pace & guerra
laudando lui non si erra
perche glie uero lume & giusto Dio
Perpetue laude gli dia tucto il mondo
le nube e uenti le bestie & gliuccelli
glhuomin le dõne e pesci atõdo atõn
& tucte laltre cose che fece elli (do
con dolci canti & belli
laudino Dio di gloria con disio
Laudate el sommo Dio
laudatel con feruente & buon disio
Finita la lauda Gabriel dice so
lo questa lauda.
Da cielo io son mandato
da Dio padre uerace
annuntiar la pace
che perdonar uuol lantico peccato
che glie si innamorato
dellhumana natura
che gliha deliberato
di pigliar carne pura
di questa gentil fighura
laqual uo annuntiare
che si debba preparare
a riceuere el figluol di Dio beato
Gabriel giugne innanzi alla uer
gine Maria & dice.
Aue maria gratia plena dominus te/
cum: benedicta tu in mulieribus. Ne
timeas Maria: inuenisti enĩ gratiam
apud deum. Ecce concipies i utero &
paries filium & uocabis nomen eius
Iesum. Hic erit magnus & filius al/
tissimi uocabitur: Et dabit illi domi
nus deus sedem dauid patris eius: et
regnabit in domo Iacob in eternum
et regni eius non erit finis.
La uergine Maria risponde allan
gelo Gabriello.
Quomodo fiet istud: quoniam uirum
non cognosco?
Langelo Gabriel risponde alla
uergine Maria.
Spiritus sanctus superueniet in te: et
uirtus altissimi obumbrabit tibi: ideoq
et quod nascet ex te sanctũ uocabi/
tur filius dei: et ecce Helisabeth co/
gnata tua & ipsa concepit filium in
senectute sua: et hic mẽsis est sextus
illi que uoca tẽ sterilis: quia nõ erit im
possibile apud deum omne uerbum.
La Vergine Maria risponde.
Ecce ancilla domini: fiat mihi secun/
dum uerbum tuum.
Decto qsto / la uergine Maria singi
nocchia uoltãdo gliocchi al cielo &
Magnificat anima dominũ. (dice.

Et gliangeli che seneuãno in cielo
seguitano di cãtare q̃sto psalmo.

¶ Finita la festa della annũtiatione.

¶ Ternale a Maria uergine.

VErgine sancta ĩmaculata & pia
cħ del figluol di Dio sei genitrice
riceui in tuo honor le laude mia
O madre in terra & ĩ ciel semp̃ felice
che di soprabondante gratia piena
del mõdo sei Regina & imperatrice
Da te uiua fontana & chiara uena
innoi descendon le gratie abondã te
che nostra mente fanno e ser, serena
O chiara stella ro luce lampeggiante
allalme tenebrose porgi lume
col tuo splendor cħ e/tanto radiante
E sitibundi uenghino al tuo fiume
che e/pien dacque limpide & celeste
et muteranno suo prauo costume
Chi dello ãmãto del tuo amor siueste
riceue nel suo cor tanto dilecto
cħ riman semp̃ in canti laude & feste
Quel cħ cerca esser nello amor pfecto
a te doni Maria tucto il suo core
et uiuera sempre purghato & necto
Ciaschun tirẽda culto & uero honore
o madre sancta piena di humilta
che partoristi tanto gran signore
Candido giglio sei di castita
et dogni altra uirtu bene adornata
in tua uita riluce ogni bonta
Sopra ogni sancto in ciel sei exaltata
di tucti gliangeli tu excedi honori
sendo te uero Dio madre beata
O madre degna de celesti honori
impetra gratia a glihuomini mortali
sendo aduocata di noi peccatori
Desideriam teco esser commensali
nellultimo felice & gran conuito
quando priui sarem di tucti e mali
Et il nostro core in Dio fia stabilito.

Ternale alli Angeli beati.

LAudate il sõmo dio angeli sãcti
& semp̃ quello ĩ ciel glorificate
con dolce melodia & lieti canti
Per na tura & per gratie sublimate
son uostre hierarchie nellalto polo
come uere substantie separate
Pero laudat e Dio unico & solo
dalqual per sua bonta siate creati
exempti dogni pena & dogni duolo
A tanta gloria siate sublimati
per dar continue laude al creatore
che ui ha di tanti beni in ciel dotati
In uoi el trino & unico signore
si rappresenta ne suo sancti doni
poi ĩ tre hierarchie cõ grãde honore
Seraphin prima Cherubini & Throni
son collocati in hierarchia suprema
et nella media le dominationi
Virtu & Potesta: et ciaschun triema
uedendo te signore in tanta gloria
et segue poi la hierarchia extrema
In questa posti son con gran uictoria
come pon Dionysio / e principati
che degnamente narra tale historia
Iui anchor son gli archangeli beati
& poi gliangeli sancti a quei subiecti
& cosi son noue chori ordinati
Ascenderanno a tal gloria glielecti
assimigliati a quelli & facti equali
dopo che mondi fien da lor difecti
Et liberi saran da tanti mali
glorificati ĩ ciel nel sommo bene
et exaltati a grandi honor regali
Allhor saran le nostre uoglie piene
et fia contento el nostro desiderio
nel solo Dio: che ogni ben contiene
Et lauderemo el suo diuino imperio.

FINIS.

¶ Fece stampare Maestro Francesco
di Giouanni Benuenuto.

